



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1092 SEDUTA DEL 08/10/2018

OGGETTO: Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All. 2 _planimetria.

All. n. 1 parere .

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto del Parere n. 12 del 13/03/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio con il quale si esprime *“Ai sensi dell'art. 3 comma 6, della L.R. n° 20/94 ed in esito delle deliberazioni della Giunta Regionale sopra richiamate esprime parere favorevole all'apposizione del vincolo ambientale, ai sensi dell'art. 1 (punti 3 e 4) della legge 1497/39, per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali (...), nonché di fare proprie le motivazioni in esso contenute;*
- 2) di fare proprio il parere n.140 del 04/05/1999 della II Commissione Consiliare permanente come in estratto riportato nel documento istruttorio e, conseguentemente, di non accogliere l'osservazione presentata dalla VII Circoscrizione “Velino” del Comune di Terni;
- 3) di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), in quanto area individuata ai sensi dell'attuale art. 136, comma 1, lett. c) e d) del medesimo citato decreto, sulla base della proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio di cui al Parere n. 12 del 13/03/1997 (All. n.1 parere) e della cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela (All. n. 2 planimetria), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d'Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinare di attuazione, e che nell'ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici così come individuati all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3 del d.lgs. 42/2004;
 - di disporre, tramite il Dirigente del *Servizio Pianificazione e Tutela paesaggistica* la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del provvedimento integrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 comma 3 del d.lgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 e dell'art. 17 della L.R. n.8/2011;
 - la richiesta di affissione all'Albo pretorio del Comune di Terni della copia della Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana relativi alla presente deliberazione, per un periodo di novanta giorni, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del d.lgs 42/2004;

- la trasmissione al Comune di Terni ai sensi del comma 4 dell'art. 140 del d.lgs 42/2004 della presente deliberazione, costituente la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale in questione, con la relativa cartografia, presso i cui uffici dovrà restare depositata a disposizione del pubblico;
- la trasmissione della stessa documentazione di cui al punto precedente, al Ministero per i beni e le attività culturali, ed in particolare alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato regionale per i beni Culturali e paesaggistici dell'Umbria, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio dell'Umbria, nonché alla Provincia di Terni;

- 6) di informare altresì che ai sensi del d.lgs 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42, concernente il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 131”* e in particolare gli artt. 136, 137, 138, 139, 140 e 141;

Vista la circolare n. 19 del 12/04/2018 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali prot.10353-P del 12/04/2018 con cui viene evidenziato tra l'altro che *“in data 22 dicembre 2017 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria - n. 13 del 2017 la quale, decidendo sulla questione interpretativa relativa all'articolo 157, comma 2 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, con riguardo agli effetti delle proposte di vincolo formulate prima dell'entrata in vigore del Codice medesimo, e per le quali non vi sia stata conclusione del relativo procedimento con l'adozione del provvedimento recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ha enunciato i seguenti rilevanti principi di diritto:*

«il combinato disposto - nell'ordine logico – dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo – come modificato con il d.lgs. 24 marzo 2006, n. 157 e con il d.lgs. 26 marzo 2008, n. 63 - cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni,...».

«Il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza»”;

Richiamata la nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali prot.19554 del 18/07/2018, acquisita al protocollo regionale n.149102 del 19/07/2018, avente per oggetto: *“Proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico non perfezionate. Sentenza del Consiglio di Stato (Adunanza plenaria) n. 13/2017. N. 9 proposte ”* con la quale si comunica che *“sulla base della valutazione delle risultanze del quadro nazionale definitivamente emerso dall'ultimazione del censimento disposto con le circolari 19/2018 e 23/2018 (...) si ravvisa l'opportunità, ..., ai fini immanenti della sicurezza giuridica e nell'ottica di assicurare chiarezza d'atti all'utenza ed evitare l'insorgere di contenzioso, di definire la questione di tutte le proposte pendenti, provvedendo al perfezionamento delle stesse.”*

Tenuto conto che tra le n. 9 proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico richiamate nella predetta nota non perfezionate n. 8 sono di competenza regionale;

Ritenuto per quanto sopra necessario procedere al perfezionamento delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico pertinenti il territorio della Regione Umbria;

Dato atto che si procederà al perfezionamento delle proposte in considerazione dello stato di avanzamento delle singole istruttorie;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla dichiarazione di interesse pubblico relativa alla *“zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR)”* di cui al parere n. 12 del 13/3/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio (ex L.R. 26/07/1994, n. 20);

Preso atto che al Comune di Terni è stata data previa comunicazione che l'Amministrazione regionale sta procedendo al perfezionamento degli atti conclusivi del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico in questione;

Considerato che la proposta originaria di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, punti 3 - 4 legge 1497/39, della zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), veniva assunta dalla Giunta Regionale con atto con atto n. 8741 del 6 dicembre 1996, e che detto atto è stato inoltrato alla Commissione Beni Ambientali per la Provincia di Terni (sostituita nelle sue competenze dal Comitato Consultivo regionale per il territorio ai sensi della L.R. 26/07/1994, n. 20) comprensivo del rapporto istruttorio corredato di cartografia, al fine della inclusione negli elenchi di cui alla legge 1497/39 delle suddette zone;

Visto il successivo atto di Giunta Regionale n. 344 del 28 gennaio 1997, con il quale si è provveduto ad aggiornare la cartografia allegata alla proposta di cui sopra, includendo nella tutela ambientale le particelle n. 4 e n. 7 del Foglio 190 del N.C.T. del Comune di Terni, originariamente escluse;

Visto il parere n. 12 del 13/3/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio, emesso nella seduta tenutasi nel medesimo giorno, con il quale *“Ai sensi dell'art. 3 comma 6, della L.R. n° 20/94 ed in esito delle deliberazioni della Giunta Regionale sopra richiamate esprime parere favorevole all'apposizione del vincolo ambientale, ai sensi dell'art. 1 (punti 3 e 4) della legge 1497/39, per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali sopra richiamato, che viene allegato al presente parere come sua parte integrante e sostanziale, unitamente alla cartografia contenente la perimetrazione del vincolo proposto”*, motivazioni che qui si riportano per estratto: *“La presente proposta ha il fine di sottoporre a vincolo ambientale la zona ricompresa tra gli ambiti già vincolati, essendo evidente l'unicum territoriale rappresentato dal sistema della Cascata delle Marmore, l'abitato di Marmore, il corso del F. Velino e il bacino del Lago di Piediluco, meritevole di tutela e valorizzazione ambientale. (...) Il sistema così determinato, costituisce un ambito territoriale documentativo delle modificazioni apportate dall'uomo all'ambiente naturale e di come si siano tra di loro intrecciate e stratificate a formare un vero e proprio museo ambientale all'aperto.”*;

Vista la nota prot. 5056 del 19/06/1997 dell'Ufficio Urbanistica e beni ambientali della Regione Umbria con la quale in ottemperanza a quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 29.6.1939 n. 1497, si trasmette al Comuni di Terni il parere n. 12 del 13/3/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio espresso nella seduta del 13/3/1997, il verbale della stessa seduta e la cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela, per la pubblicazione all'Albo Pretorio per un periodo di 3 mesi come stabilito dalla citata normativa, nonché per il deposito presso gli uffici comunali;

Considerato che i documenti inerenti la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico sono stati pubblicati nel periodo dal 04/07/1997 al 04/10/1997 all'Albo pretorio del Comune di Terni, depositando nel contempo presso gli uffici comunali la documentazione a disposizione del pubblico;

Considerato che la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), oggetto della proposta in questione e costituente integrazione degli elenchi dei beni e delle località di cui all'art. 2 della legge 1497/39, è stata da allora continuativamente sottoposta a tutela paesaggistica;

Considerato che a seguito delle pubblicazioni di cui sopra è stata presentata, oltre i termini previsti dall'art. 3, della L. 1497/39, la seguente osservazione, trasmessa dal Comune Terni con nota prot. n. 31146 del 20/10/1997 pervenuta alla Regione dell'Umbria in data 20/10/1997:

- Nota del 24/09/1997 acquisita al prot. comunale con n. 49097 del 10/10/1997, avente per oggetto “opposizione vincolo ambientale per la zona di Marmore avanzata dalla Regione Umbria, da parte della VII Circoscrizione “Velino” del Comune di Terni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2730 del 29/05/1998, avente ad oggetto “L.R. 8.6.1984 n. 29 art. 7 - Trasmissione alla Commissione Consiliare competente del verbale 13.3.97 e parere n. 12 pari data della proposta di inclusione negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939 della loc. MARMORE nel Comune di Terni” con cui è stata trasmessa anche copia della opposizione presentata dalla VII Circoscrizione “Velino” del Comune di Terni;

Tenuto conto che nella sopra richiamata opposizione si evidenziava “che sottoporre a vincolo ambientale di cui alla legge L.1497/39 l'intero territorio della zona di Marmore sarebbe estremamente penalizzante per la cittadinanza”;

Preso atto del parere n. 140 formulato dalla II Commissione Consiliare permanente in data 04/05/1999, a seguito della richiesta di cui all'atto di Giunta regionale n. 2730/98, con il quale:

- si prende atto della certificazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Terni del parere n. 12 del 13/3/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio e del verbale relativo alla stessa seduta con il quale la località di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR) è stata inclusa negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497/39, nonché dell'unica opposizione presentata da parte della VII Circoscrizione Velino del Comune di Terni;

- si evidenzia che *“l’inserimento di detta località comunque non preclude a priori lo svolgimento di attività produttive o edificatorie, ma è volto ad impedire che le stesse producano modifiche tali da recare pregiudizio all’aspetto esteriore delle località protette”*;

- conseguentemente delibera di *“esprimere parere favorevole in merito all’approvazione del vincolo ambientale in località Marmore del Comune di Terni – ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 8.6.1984, n. 29.”*

Ritenuto pertanto di fare proprio il parere della II Commissione Consiliare permanente sopra in estratto riportato e conseguentemente non accogliere l'osservazione presentata dalla VII Circoscrizione “Velino” del Comune di Terni;

Esaminata la proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio e riconosciuto che l'ambito territoriale sopra richiamato costituisce tuttora un insieme paesaggistico di notevole interesse pubblico e quindi meritevole di essere sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'attuale art. 136, lett. c) e lett. d) del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, per le motivazioni contenute nel Rapporto istruttorio allegato al parere n. 12 del 13.3.1997 (All. 1 parere), costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato altresì che il vincolo in parola è stato oggetto di ricognizione effettuata nell'ambito delle attività per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale dell'Umbria, e segnatamente inserito nell'allegato QC 5.1 *Carta delle aree di notevole interesse pubblico* e relativo elenco di cui alla DGR n. 43 del 23/01/2012 di preadozione del Piano Paesaggistico regionale – Volume I, nonché disponibili in formato digitale scaricabile nel portale regionale UMBRIAGEO al seguente indirizzo web: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=91>;

Considerato che il vincolo comporta in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo di immobili o aree ricadenti nell'ambito paesaggistico sottoposto a tutela, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'Ente dalla stessa delegato la richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 146 e 147 del predetto decreto legislativo n. 42/2004 per qualsiasi intervento che modifichi lo stato dei luoghi, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

Considerato che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d'Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinare di attuazione, e che nell'ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici così come individuati all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Ritenuto dunque opportuno adottare la dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area sopraindicata secondo la procedura di cui all'art. 140 del d.lgs 42/2004, per le motivazioni e per tutto quanto sopra riportato, con particolare riguardo alla citata sentenza n. 13/2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, secondo cui il mancato esercizio del potere dell'Amministrazione nel termine di 180 giorni (dal 22.12.2017, data di pubblicazione della sentenza) non fa conseguire la decadenza della proposta ma *“la semplice cessazione degli effetti di salvaguardia. A partire da tale data l'Amministrazione conserva il potere-dovere di provvedere sulla proposta”*;

Preso atto altresì che ai sensi del D.lgs. 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente

provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1-di prendere atto del Parere n. 12 del 13/03/1997 del Comitato Consultivo regionale per il territorio con il quale si esprime *“Ai sensi dell’art. 3 comma 6, della L.R. n° 20/94 ed in esito delle deliberazioni della Giunta Regionale sopra richiamate esprime parere favorevole all’apposizione del vincolo ambientale, ai sensi dell’art. 1 (punti 3 e 4) della legge 1497/39, per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio redatto dall’Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali (...), nonché di fare proprie le motivazioni in esso contenute;*

2-di fare proprio il parere n.140 del 04/05/1999 della II Commissione Consiliare permanente come in estratto riportato nel documento istruttorio e, conseguentemente, di non accogliere l’osservazione presentata dalla VII Circoscrizione “Velino” del Comune di Terni;

3-di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 140 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per la zona di Marmore nel territorio del Comune di Terni (TR), in quanto area individuata ai sensi dell’attuale art. 136, comma 1, lett. c) e d) del medesimo citato decreto, sulla base della proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio di cui al Parere n. 12 del 13/03/1997 (All. n.1 parere) e della cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela (All. n. 2 planimetria), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4-di dare atto che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d’Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinare di attuazione, e che nell’ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici così come individuati all’art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

5-di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* ai sensi e per gli effetti dell’art. 140, comma 3 del d.lgs. 42/2004;

- di disporre, tramite il Dirigente del *Servizio Pianificazione e Tutela paesaggistica* la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del provvedimento integrale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 140 comma 3 del d.lgs n. 42/2004, ai sensi dell’art. 32 della L. 69/2009 e dell’art. 17 della L.R. n.8/2011;
- la richiesta di affissione all’Albo pretorio del Comune di Terni della copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativi alla presente deliberazione, per un periodo di novanta giorni, ai sensi dell’art. 140 comma 4 del d.lgs 42/2004;
- la trasmissione al Comune di Terni ai sensi del comma 4 dell’art. 140 del d.lgs 42/2004 della presente deliberazione, costituente la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’ambito territoriale in questione, con la relativa cartografia, presso i cui uffici dovrà restare depositata a disposizione del pubblico;
- la trasmissione della stessa documentazione di cui al punto precedente, al Ministero per i beni e le attività culturali, ed in particolare alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato regionale per i beni Culturali e paesaggistici dell’Umbria, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio dell’Umbria, nonché alla Provincia di Terni;

6-di informare altresì che ai sensi del d.lgs 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro

centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 05/10/2018

Il responsabile del procedimento
Sabrina Scarabattoli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 05/10/2018

Il dirigente del Servizio
Pianificazione e tutela paesaggistica

Giovanni Moriconi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 08/10/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Ciro Becchetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 08/10/2018

Assessore Fernanda Cecchini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
